

Università degli Studi di Udine
all'attenzione del Magnifico Rettore
prof.ssa Cristiana Compagno
c/o Palazzo Florio - via Palladio, 8
33100 UDINE

Facoltà di Scienze della Formazione
all'attenzione del Preside
prof. Franco Fabbro
via Tarcisio Petracco, 8
33100 UDINE

per conoscenza via e-mail:
prof. Andrea Guaran
dott. Giorgio T. Bagni

OGGETTO: segnalazione disservizi Scienze della Formazione Primaria

Egregio Magnifico Rettore,

sono un ex-studente dell'Università di Udine, laureato nel 2005 in Informatica. Negli anni in cui ho frequentato le lezioni, al polo scientifico dei Rizzi, **ho sempre considerato buona l'organizzazione dell'Università**, sia del punto di vista dei corsi che delle questioni burocratiche, con regole chiare e rispettate da tutti nella maggior parte dei casi. Ultimamente, però, mi vengono raccontate sempre più spesso **situazioni alle quali faccio fatica a credere**, vista la mia esperienza universitaria.

Ho deciso di scriverle per **segnalare alcuni disservizi relativi alla facoltà di Scienze della Formazione**, riferite in particolare al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria: i fatti mi sono stati segnalati da una studentessa che, dovendo ancora conseguire la laurea, preferisce rimanere anonima per evitare possibili ripercussioni sul suo percorso universitario.

Le riporto dunque quanto mi ha segnalato, **sperando che vengano presi gli opportuni provvedimenti** per sanare situazioni che, dal mio punto di vista, sono piuttosto gravi. Ho inviato, per conoscenza, queste segnalazioni anche al Preside della facoltà di Scienze della Formazione e quei docenti interessati dalla questione dei quali sono riuscito a reperire l'indirizzo e-mail.

Ho anche **pubblicato questa mia segnalazione sul mio blog personale** per dare maggiore visibilità alla questione, sperando in questo modo che i necessari provvedimenti vengano presi al più presto.

In attesa di un **riscontro scritto**, riporto quanto mi è stato riferito e porgo i più cordiali saluti.

Matteo Moro
via dei Celti, 5
33013 Gemona del Friuli (UD)
<http://www.MatteoMoro.net>

Nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria **molti corsi non hanno l'obbligo di frequenza, ma alcuni docenti richiedono la presenza e la firma ad ogni lezione** (*su fogli non ufficiali, senza timbro dell'università né firma del docente*). Ai frequentanti vengono riservati dei **pre-appelli non ufficiali**, di gran lunga più semplici rispetto a quelli ordinari. Alcuni dei **corsi in cui viene adottato questo "metodo"** sono: Psicologia generale tenuto dalla professoressa Actis Grosso, Istituzioni di Matematica I, Geografia Umana, Metodologia dell'Educazione Musicale I.

Quest'ultimo, in particolare, richiede la firma di presenza ad ogni lezione e riserva, il 15 dicembre 2008, un **appello riservato agli studenti frequentanti che consiste in un esame scritto a crocette basato solamente sugli appunti delle lezioni**. Chi invece non può frequentare (per i motivi più diversi, vista la mancanza dell'obbligo di frequenza per questo corso), può sostenere l'esame in un appello ufficiale, a gennaio, con una mole di materiale decisamente superiore e diversa modalità (prova scritta e orale).

Ritengo che queste situazioni siano ingiuste e discriminatorie. Penso infatti che qualunque iscritto al corso di laurea abbia il diritto di partecipare a tutti gli appelli, che dovrebbero essere ufficiali e di uguale difficoltà per tutti. **La differenza tra i pre-appelli e gli appelli ufficiali non è una mia opinione**, ma è stata comunicata dai docenti durante le lezioni o durante gli appelli ufficiali, somministrando anche diverse tipologie di esame per i frequentanti.

Penso che, nel momento in cui un docente voglia **l'obbligo di frequenza** per il suo corso, questo **vada introdotto ufficialmente** (dalle strutture universitarie preposte), non stabilita ufficiosamente dal docente durante il corso. Uno studente lavoratore, tenendo conto delle informazioni ufficiali sui corsi, si trova infatti spiazzato dopo aver organizzato il suo tempo per conciliare al meglio lo studio agli altri suoi impegni.

Colgo l'occasione per raccontare **alcuni episodi avvenuti lo scorso anno**, nel giorno dei pre-appelli, e lo **scompartimento creato da queste situazioni**. Molti studenti si sono recati all'università diverse ore prima dell'esame per assicurarsi il posto e avere la sicurezza di poterlo sostenere: spesso ci si è ritrovati a prendere sedie da altre aule, a causa dell'insufficienza dei posti messi a disposizione. Il tutto, ovviamente, prima dell'arrivo del docente. Fino ad ora, questi pre-appelli si sono tenuti durante il normale orario delle lezioni ed è successo che, non essendoci più posti disponibili, **alcuni studenti siano stati invitati ad andarsene** e non abbiano potuto sostenere l'esame. Molti dei docenti citati, inoltre, **negano l'esistenza di questi pre-appelli**, assegnando loro i nomi più diversi: test, provetta, compito, esame, o cose di questo genere.

Oltre ai problemi già esposti, ce n'è uno che riguarda in particolare il corso di Metodologia dell'Educazione Musicale I. Le lezioni si tengono nell'aula 2, **troppo piccola per ospitare tutti gli iscritti al secondo anno**. L'aula, se non erro, può contenere un'ottantina di persone, mentre gli iscritti sono all'incirca il doppio. Questo comporta che, non essendoci posti a sufficienza, gli studenti debbano stare seduti per terra o rinunciare alle lezioni. **Questa situazione è inaccettabile** per almeno tre motivi:

1. le aule sono dotate di **videoconferenza**. Nonostante l'aula 1, libera durante le ore di questo corso, sia collegata con l'aula 2, il docente si rifiuta di usare questi strumenti messi a disposizione dall'università;
2. l'importo totale delle **tasse universitarie** per un anno è di 1417,00€: ritengo che, a fronte di una cifra di questo genere, l'Università sia tenuta a fornire agli studenti quantomeno i mezzi necessari e dare la possibilità a tutti gli iscritti di poter seguire le lezioni;
3. ho sollevato il problema in portineria e mi è stato risposto che **questa situazione va avanti da diversi anni** senza che nessuno abbia preso adeguati provvedimenti in merito.